



La News



Nadal, a por todo!

Nell'ultimo decennio il volto vincente dello sport è stato senza dubbio quello della Spagna, capace di surclassare chiunque su ogni campo, anche l'Italia. Ma se ci spostiamo a tavola, la situazione cambia: il vino italiano è secondo solo a quello francese ed il made in Italy agroalimentare è senza dubbio tra i nostri biglietti da visita migliori. La Spagna deve rincorrere, e per farlo la Ministra dell'Agricoltura Alimentazione e Ambiente, Isabel García Tejerina, ha pensato di puntare su uno degli spagnoli più vincenti di sempre, che per i prossimi due anni sarà il volto dell'eccellenza agroalimentare spagnola nel mondo, il tennista Rafa Nadal, "la miglior immagine della nostra Spagna migliore".



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

California grottesca

Nello scandalo dei vini californiani con tracce di arsenico superiori ai livelli normalmente consentiti nell'acqua, c'è qualcosa di grottesco: più dei due terzi degli 83 vini citati dal laboratorio di Denver che si è occupato delle analisi, infatti, riporta Wine-Searcher.com, vantano una qualche certificazione di sostenibilità riconosciuta, e ben 23 sono di aziende che fanno parte della Cswa - California Sustainable Winegrowing Alliance, l'associazione che dal 2003 riunisce i viticoltori sostenibili, o presunti tali. Certo, si tratta di una concentrazione di arsenico comunque ben al di sotto dei limiti dell'Oiv (200 parti per miliardo), ma lascia perplessi che la stessa Cswa, nel suo sito, racconti di come il 57,24% del vino prodotto in California sia "sostenibile", nonostante i vigneti certificati siano appena il 14,22% del totale.

Cronaca

Orti urbani, attenzione!

Orti urbani, è boom in Italia, con 3,3 milioni di metri quadrati coltivati in città. Ma occhio all'inquinamento: secondo l'Università Tecnica di Berlino, il 50% delle verdure contiene metalli pesanti in misura 5 volte superiore alle direttive Ue. I consigli di Aduc - Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, e Coldiretti: stare almeno a 10 metri dalle strade, circondarli con siepi, non usare acque reflue, far analizzare i terreni e, per chi coltiva in balconi o terrazzi, farlo solo dal terzo piano in su ...



Primo Piano

"Borsino" sfusi Doc e Docg: un settore in salute

Per molti anni lo "sfuso" ha contribuito non in modo secondario al successo dell'export del vino tricolore, oggi, invece sembra segnare il passo, almeno guardando ai numeri. A settembre 2014 (dati Istat-Ismea) l'export scende del 27% a 30 milioni di ettolitri, con un -10% sul volume e -19% sul prezzo (a 0,68 euro). Una tendenza che continua anche a novembre 2014, con un ulteriore calo del 3,5% (con prezzo in leggero recupero a 0,70 euro; dati Istat) e che, se da un lato invita a riflettere, dall'altro, a considerare un dato sostanzialmente positivo, visti i progressi del vino Doc/Docg imbottigliato (con gli spumanti a fare la voce più grossa). Perché se diminuisce il suo peso nell'export, il vino sfuso resta comunque un "metro" decisivo per misurare la salute del comparto. Il "borsino" degli sfusi delle più importanti Doc e Docg italiane? Quello realizzato da WineNews (su dati Ismea-Corriere Vinicolo) vede in testa il Brunello di Montalcino con 792,5 euro ad ettolitro (anche se quello della sola annata 2010, celebratissima dalla critica, viaggia sui 1.600 euro ed è praticamente introvabile, secondo il presidente del Consorzio del Brunello, Fabrizio Bindocci) seguito dal Barolo (712,5) e dal Nobile di Montepulciano (347,5). Si tratta di dati provvisori sui primi 4 mesi della campagna 2014/2015 e, peraltro, molto spesso, cifre idealtipiche, specialmente, guardando a particolari denominazioni, dove questo tipo di mercato è praticamente virtuale, ma comunque utili a scattare una fotografia della salute del settore. Guardando al borsino, a piedi del podio c'è il Barbaresco, a 311 euro. A seguire il primo vino bianco in "classifica", il Pinot Grigio Alto Adige, a 247,5 euro ad ettolitro, di poco davanti al Valpolicella Classico, a 245. A ruota segue il Terlan Pinot Bianco Alto Adige, a 240,75 euro, poi il Valpolicella a 235, e lo Chardonnay Alto Adige a 233,75 euro ad ettolitro. Il Chianti Classico spunta 230 euro ad ettolitro, davanti al Prosecco di Conegliano Valdobbiadene Docg, che si attesta a 205 euro ad ettolitro. Tutte quotazioni, va detto, stabili, nel peggiore dei casi, ma spesso in crescita sulla campagna 2013/2014. Segno di una certa vitalità e salute, almeno nei territori più importanti d'Italia.

Focus

Wine-Searcher "meets" WineNews

Wine & news: arriva la partnership tra www.wine-searcher.com e www.wineneews.it. "Wine-Searcher", sito più consultato al mondo per la ricerca di quotazioni di bottiglie, con base in Nuova Zelanda, che conta 4 milioni di visitatori unici mensili (e 12.300 follower su Twitter) e anche tra i migliori "Wine web magazine" al mondo, ha contattato "WineNews", portale di riferimento in Italia, con quasi 400.000 visitatori unici al mese e 10.000 follower su Twitter, e, a partire dal 1 aprile 2015, le due realtà si scambieranno notizie, 3 volte al mese, a vicenda, con la segnalazione "Originally posted by Wineneews.it" e "Originally posted by Wine-Searcher.com". Una partnership importante perché consentirà uno sguardo ancora più internazionale su quello che succede del mondo del vino ai nostri lettori, ma anche una maggiore attenzione alle vicende italiane per la platea di wine-searcher.com (che, oltre ai suoi autori, come Rebecca Gibb, Don Kavanagh, W.Blake Gray, Adam Lechmere, e Claire Adamson, annovera tra i suoi "regular contributors" nomi come Tim Atkin MW, Alfonso Cevola, Katherine Cole, Tyler Colman, Jeremy Parzen, Stuart Pigott, Mike Steinberger e Tom Stevenson).



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

